

### Rapinò in Svizzera, chiesto il “non luogo a procedere” perché già condannato in Ticino

**Pubblicato:** Martedì 8 Novembre 2022



Era già stato **catturato dalle autorità svizzere e condannato a due anni** per rapina e il pubblico ministero per questo ha fatto valere il *ne bis in idem* internazionale chiedendo il non luogo a procedere, applicando la massima giuridica dunque per non poter venir processato due volte per lo stesso fatto.

**La sentenza pronunciata dalla corte delle Assise criminale Svizzera di Lugano** (organo collegiale) **il 3 novembre 2017** vale come “**piena coincidenza**”, secondo il pubblico Ministero di Varese **per il reato contestato** dalla giustizia italiana vale a dire quanto commesso a **Ligornetto il 29 marzo 2017, una rapina**, stesso fatto cui è fatto derivare la condanna.

Lo stesso vale anche per il reato di **associazione a delinquere** anche se non è stato riconosciuto in ambito svizzero poiché rientrante in una diversa veste giuridica. Il difensore **Corrado Viazzo ha spiegato come l'applicazione delle sentenze viene a rientrare nell'ambito di applicazione da quanto previsto dall'applicazione degli accordi di Schengen**, quindi anche per la rapina della primavera di cinque anni fa, mentre è stata pronunciata una ricostruzione giuridica sulla base del codice penale svizzero per la questione dell'associazione a delinquere contestata.

Il tribunale ha fissato l'udienza dove verrà espressa la decisione ai primi di dicembre.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)

